



**CITTÀ DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

**14 DICEMBRE 2022**



**MONDIALI**  
L'Argentina  
prima finalista  
e oggi il Marocco  
cerca l'impresa  
con la Francia

Zaccaria Carrozzini pagina 10-11



**SIRACUSA**  
«Santa Lucia  
è tornata a casa»

Francesco Nanni pagina 10

**RAGUSA**  
Minori e rapitori  
arrestati in due

Stefano Martonani pagina 11

**SORTINO**  
Topi mandano in tilt  
le linee telefoniche

Fabrizio Mancuso pagina 11

**MODICA**  
Il caso "straordinari"  
finisce in Procura

Maria Antonia Totaro pagina 11

# LA SICILIA



1848-2020



Siracusa | Ragusa

MERCOLEDÌ 14 DICEMBRE 2022 - ANNO 75 - N. 344 - € 1,90

GIORNALINO FONDATAO NEL 1941

L'EX SOTTOSGREGARIO «DISPONIBILE» VERSO COSA NOSTRA

## Definitiva la condanna a 6 anni D'Alì adesso andrà in carcere

Manuela D'Anna pagina 7

INCIDENTE NEL TRAPANESE

## Precipita aereo militare dopo volo addestrativo vana la ricerca del pilota



Stefano Martonani pagina 7

## Qatargate, soldi e nuovi sospetti

L'inchiesta. Trovati 1,5 milioni a Kaili e Panzeri  
Sigilli negli uffici dell'assistente di Bartolo

Non si ferma l'inchiesta sulla scandalo del Qatargate: trovati 1,5 milioni di Kaili e Panzeri. E giunta l'ipotesi di un "pentito". Giuseppe Panzeri è accusato di aver agito in complicità con il magistrato siciliano che ha arrestato il figlio dell'assistente dell'ex sottosegretario Silvio Bartolo. «Non c'è nulla di cui parlare subito». Verrete via subito.

Manuela D'Anna pagina 2-3

### INDIGESTO

È poi si scopre che l'Italia in Qatar è andata ai Mondiali della creazione si qualifica meglio.

Stefano Martonani pagina 11

## UCCISI NEL GIORNO DI FESTA



Tragedia a Racalmuto: marito e moglie trovati morti prima della cena in famiglia per salutare il pensionamento dell'uomo. Subito sotto torchio e poi fermato il figlio

Stefano Martonani pagina 8

### LA RETATA

La droga portata con le ambulanze durante il lockdown. 48 arresti a Messina

Stefano Martonani pagina 6

### MILANO

Colpi d'ascia all'automobilista che lo ha investito. Il ferito è gravissimo

Stefano Martonani pagina 6

### ENERGIA

Fusione nucleare. Gli Usa annunciano l'atomica "pulita" ma fra trent'anni

Stefano Martonani pagina 9

PROSEGUE LA TRATTATIVA CON L'UE

## Manovra, la soglia del Pos si abbassa: multe dai 40 euro

Alfonsina Crimi pagina 4

## Ragusa

MERCOLEDÌ 14 DICEMBRE 2022

Redazione: piazza del Popolo,1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



## RAGUSA

La tassa di soggiorno e i fondi da destinare all'aeroporto La Torre

Confronto tra l'osservatorio del Comune e l'ad di Sac, Nico Torrisi. Sul tappeto le scelte da compiere con riferimento al prossimo futuro.

LAURA CURELLA pag. XII

## MODICA

Il caso dello straordinario al Comune Gerratana si rivolge alla Procura

MARIACARMELA TORCHI pag. XI

## RAGUSA

Inevitabile rimuovere l'albero dinanzi alla chiesa Sacra Famiglia

LAURA CURELLA pag. XI



## VITTORIA

Il «Peace film fest» punta su inclusione e solidarietà «E' d'aiuto agli ultimi»

Il cinema sociale e la poetica dei vinti. Sono due delle caratterizzazioni della manifestazione che oggi sarà contrassegnata dalla consegna del premio giornalistico Gianni Molè.

DANIELA CITINO pag. XIII

## Minori e rapitori, presi i razziatori della costa

L'operazione. In manette 2 calatini che lo scorso 31 agosto avevano preso di mira alcuni coetanei a Marina e a Scoglitti. Prediligevano le collanine d'oro ma non disdegnavano di prendere a botte tutti quelli che non andavano loro a genio

Durante alcune scorribande avrebbero anche rapinato i cellulari di due fratelli di 13 e 16 anni di età



Squarciato il velo sulle aggressioni con tanto di rapina dello scorso 31 agosto a Marina di Ragusa (nella foto una zona della movida estiva) e a Scoglitti. Gli autori sarebbero due minori calatini che sono stati fermati dai carabinieri dopo avere appurato le loro responsabilità. In pratica, i giovani prendevano di mira i loro coetanei a cui avrebbero portato via collanine d'oro e telefonini, non disdegnando di attaccare briga con chi non andava loro a genio, prendendolo a botte e riservando lo stesso trattamento anche ai genitori che difendevano i figli.

SALVO MARTORANA pag. X

## DONNA MODERNA



La due giorni dell'attrice Maria Grazia Cucinotta a Pozzallo rilancia le ambizioni turistiche, e non solo, del comprensorio «Esaltiamo e valorizziamo le meraviglie che ci circondano»

VANESSA AMICO pag. XII

## IL COMMENTO

«L'aggressività del mondo giovanile è stata trasferita tutta in strada»

GIUSEPPE RAFFA pag. X

## MODICA



I Ris di Roma a casa Lucifora Sono alla ricerca di nuove tracce

MARIACARMELA TORCHI pag. X

## Ragusa. Di nuovo a rischio i sette dipendenti precari il cui rapporto di lavoro si conclude a fine mese Istituto zootecnico sperimentale, la Flai Cgil: «E' la solita storia»

ALESSIA CATAUDELLA

RAGUSA. «Non ci piace sollevare critiche né tanto meno adoperarle per creare confusione o per tendere strumentalmente ad altri obiettivi. Ma nel caso dell'Istituto zootecnico sperimentale per la Sicilia fare ricorso allo strumento della critica e della disapprovazione riteniamo sia l'unico modo per portare al centro dell'attenzione una condizione che, pur facilmente risolvibile, scelte politiche o meglio non scelte politiche stanno rendendo impossibile da governare e risolvere».

E quanto sostiene Salvatore Terra-



Salvatore Terranova (Flai Cgil)

nova, segretario generale Flai Cgil Ragusa, soffermandosi sulle vicissitudini dei dipendenti dell'Izs. Vicissitudini che Terranova definisce «assurde».

«Abbiamo a Ragusa e al servizio dell'Istituto che effettuano controlli funzionali in circa 560 aziende zootecniche ragusane - prosegue Terranova - un quarto delle aziende zootecniche che operano in Sicilia, circa 2000. Questi lavoratori costituiscono un punto di forza indispensabile, svolgendo servizi di natura pubblica che non possono essere interrotti. Ciononostante sono ancora precari, intrattenendo col predetto istituto un rap-

porto di lavoro a tempo determinato triennale, che andrà in scadenza il 31 dicembre».

«Se non si interverrà - ancora Terranova - diverrà alto il rischio che questi lavoratori resteranno senza lavoro e le aziende senza i necessari servizi che dipendono totalmente dalle prestazioni di queste unità. Stiamo cercando di individuare la strada amministrativa che possa consentire di assumere il personale a tempo indeterminato. È possibile avviare la stabilizzazione, ci sono tutti i requisiti previsti dalla Legge Madia. Una politica chiacchierona e improduttiva sin qui ha causato gravi danni».

SALVO MARTORANA pag. X

## CONTROLLI



Il piano interforze sarà allestito il 21 in attesa che le feste entrino nel vivo

## Ragusa Provincia

# Il racconto della pace per aiutare gli ultimi

Vittoria. Il «Peace film fest» esalta le caratteristiche del cinema sociale che parla di inclusione e solidarietà. Il regista Scimeca: «Giusto l'omaggio a Verga e Pasolini». E poi annuncia un docufilm sul quartiere Fanello

➔ Oggi ci sarà la consegna del premio giornalistico «Gianni Molè Cronisti per la pace» a IrpiMedia

DANIELA CITINO

**VITTORIA.** Gli ultimi non possono e non devono restare ultimi per sempre. Allora serve raccontare la pace, l'inclusione, la solidarietà. Anche al cinema. Dieci anni fa il Vittoria Peace Film Fest, scegliendo di farlo, ha scelto di stare dalla parte di chi crede nel cinema sociale. Come il regista Pasquale Scimeca, presidente del Vittoria Peace Film Fest giunto da Palermo, e sospendendo per un giorno le riprese del film «Il giudice Terranova», per essere presente all'apertura del festival.

«Cresciuto sempre di più, il festival mantiene una straordinaria vitalità culturale riuscendo ad attivare processi di cambiamento. E questo festival è ancora più straordinario perché non racconta l'oggi ma il futuro» dice il cineasta siciliano condividendo l'omaggio voluto dai direttori artistici, Luca e Giuseppe Gambina, ai centenari di Giovanni Verga e Pier Paolo Pasolini. «Due grandi maestri, due narratori accomunati dallo sguardo rivolto

agli ultimi, quelli che Verga chiamava «i vinti» e che Pasolini definiva gli «invisibili»» precisa Scimeca che tornerà a Vittoria per iniziare un docu-film sul quartiere Fanello. Un racconto asciutto, di stampo verista che, finanziato con i fondi del progetto «Il cinema a scuola» di cui l'Ic «Pappalardo» di Vittoria è capofila in sinergia con l'amministrazione comunale e l'Iiss «E. Fermi», negli intenti del regista vorrà essere «la cronaca» delle vite dei bambini e dei ragazzi di un quartiere tra i più difficili della città. Dal racconto locale al racconto globale. In programma dalle 15 alle 19 di oggi il seminario formativo per i giornalisti che, promosso dall'Assostampa di Sicilia e dall'Odg Sicilia, ha l'emblematico titolo: «Narrative di guerra 3.0. Come identificare, comprendere e isolare le propagande con il lavoro sul campo e le fonti aperte online». Ideato dal compianto Gianni Molè, il seminario sarà curato da Lorenzo Bagnoli, giornalista, editor e coordinatore di progetti giornalistici internazionali, codirettore di IrpiMedia, la testata del centro di giornalismo investigativo di Investigative Reporting Project Italy (Irpi). Con Bagnoli, Sonia Iacono, segretaria dell'Assostampa Ragusa, Andrea Di Falco, giornalista de L'Opinione e Laura Silvia Battaglia, giornalista e documentarista. Nel corso dell'incontro, Federica e Giulia Molè, alla presenza dei direttori artistici del Vittoria Peace Film Fest Giuseppe e Luca Gambina, consegneranno il «Premio giornalistico Gianni Molè Cronisti per la pace» a IrpiMedia che verrà ritirato proprio da Lorenzo Bagnoli.

Nel 2019 il giornalista è stato international fellow di The Groundtruth Project e ha realizzato un podcast in inglese sull'affermazione della Lega



L'inaugurazione del festival con l'intervento del regista Scimeca

come movimento politico nazionale all'interno della serie Democracy Undone. È membro della Global Initiative Against Transnational Organized Crime. Nel 2022 un'inchiesta collaborativa a cui ha partecipato, Cities for Rent, ha ricevuto il Premio European Press Prize. Dal 2012 lavora per varie testate nazionali e internazionali occupandosi di traffici, corruzione, organizzazioni criminali, frodi finanziarie. Nel 2014 ha pubblicato per Sperling&Kupfer Lezioni di mafia, un libro basato su 12 lezioni dell'ex procuratore nazionale antimafia Pietro Grasso. Ha ricevuto una menzione speciale al Premio Gruppo dello zuccherificio per il giornalismo-d'inchiesta con un progetto sul traffico di visti intitolato Paper borders. ●

## Ragusa Provincia

# Fermati i minori autori di rapine lungo il litorale

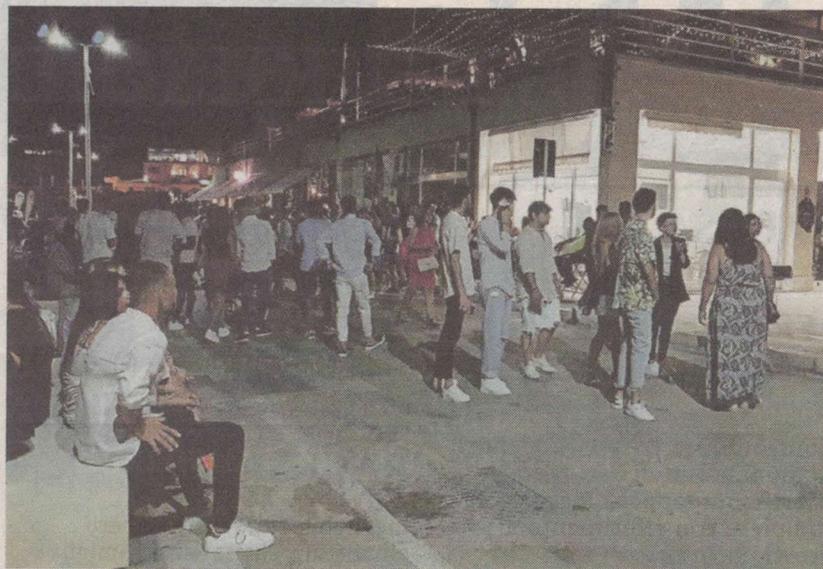
**L'indagine.** A segno alcuni colpi ad agosto nelle frazioni di Marina di Ragusa e Scoglitti. Arrestati dall'Arma due calatini di 16 e 17 anni. Avevano preso di mira pure le collanine d'oro

SALVO MARTORANA

**RAGUSA.** Due giovani calatini di 16 e 17 anni sono stati arrestati dai carabinieri perché ritenuti gli autori di una serie di rapine commesse il 31 agosto scorso a Marina di Ragusa e a Scoglitti, episodi che avevano destato preoccupazione tra i residenti e i numerosi turisti presenti nelle due frazioni balneari di Ragusa e Vittoria. I militari della Compagnia di Caltagirone, su delega della Procura del Tribunale per i minorenni

di Catania, hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in un istituto emessa dal Gip per rapina aggravata, lesioni aggravate, minacce e porto d'armi od oggetti atti ad offendere.

Gli investigatori dei carabinieri di Grammichele e della Compagnia calatina sono giunti all'identificazione dei due presunti autori indagando su una duplice violenta aggressione avvenuta a Grammichele il giorno prima ai danni di un giovane extracomunitario di 23 anni origi-



Una delle aree della movida a Marina di Ragusa durante la stagione estiva

nario del Burkina Faso. Per l'accusa, in quella occasione i due indagati, con la complicità di un maggiorenne, malmenarono l'extracomunitario coprendolo di insulti a sfondo razziale e minacciandolo di morte. L'arrivo dei militari aveva interrotto il pestaggio ma gli autori erano stati riconosciuti e denunciati. La vittima fu nuovamente aggredita quella stessa sera ed aveva riportato un'emorragia cerebrale con una prognosi di 21 giorni. Secondo l'ordinanza, dopo l'aggressione i due

minorenni ed il maggiorenne si sono recati a Marina di Ragusa dove avrebbero strappato una collana d'oro dal collo di un coetaneo, colpendolo con calci, pugni e con un manganello ed avrebbero malmenato anche il padre intervenuto in difesa del figlio. Poco dopo, sempre a Marina di Ragusa, avrebbero rapinato i cellulari di due fratelli di 13 e 16 anni. A Scoglitti alcuni giovani erano stati poi rapinati di una collana d'oro. Le indagini sono scattate dopo le denunce delle vittime. ●

## Raffa: «L'aggressività del pianeta giovanile è trasferita in strada»

GIUSEPPE RAFFA

*Pedagogista*

Aggrediscono e rapinano i pari età con l'arroganza e la naturalezza di delinquenti fatti e strafatti. Invece sono giovani, per lo più minorenni. Come quelli che i carabinieri hanno arrestato dopo i fatti di fine estate tra Marina di Ragusa e Scoglitti. Non esattamente quisquilie, che purtroppo si verificano con pericolosa frequenza in tutta Italia. Perché? Colpa del Covid, secondo alcuni. In effetti le restrizioni, le complicazioni relative alla scuola, al lavoro e alla vita sociale hanno lasciato pesanti segni nelle ultime due generazioni, come attestano i risultati dell'ultimo Rapporto Giovani dell'Istituto Toniolo di Milano.

Tra i ragazzi sono cresciuti i comportamenti autoplastici, cioè di attacco al corpo attraverso l'uso di droghe, alcol, mediante il ricorso ad atti di autolesionismo. Ed è aumentata la "violenza nichilista", come la chiama Galimberti, la stessa che si dipana nei comportamenti cosiddetti alloplastici. Ma non è tutta colpa del virus. L'attuale disagio giovanile ha radici antiche, dipende soprattutto dai genitori che agli albori degli anni Duemila, in concomitanza con l'avvento di Internet, hanno rinunciato ad educare i figli, cioè si sono macchiati di quello che lo psicanalista Zoja definisce "abbandono educativo". Colpa, va detto, della crisi dei ruoli di madre e di padre. Perché col passo indietro della prima i giovani hanno perso il "codice materno", cioè la "chiave" per intercettare e decodificare l'affettività propria e degli altri. Perché col "gran rifiuto" del secondo è sparito il cosiddetto "sguardo verticale". Il ruolo del pater familias si è progressivamente sbiancato fino ad "evaporare del tutto", come sostiene Recalcati. Risultato? Scomparso il conflitto generazionale, l'aggressività giovanile, prima concentrata sul padre, si è trasferita nelle strade, a scuola, in rete. "Importanti ricerche - spiega lo psicoterapeuta Scaparro - dimostrano che una paternità inadeguata è spesso associata a comportamenti inadeguati e violenti da parte dei giovani". Giovani violenti e vandali, uguale giovani senza famiglie, senza padri, come rileva lo psicologo Biller. ●

# Ordine pubblico, il 21 sarà definito il piano interforze straordinario

Come stabilito in sede ordinaria di Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica presieduto dal prefetto Giuseppe Ranieri, nell'apposita seduta di riunione tecnica di coordinamento con i vertici delle forze dell'ordine, continuano i controlli sul territorio provinciale. Mercoledì 21, inoltre, sarà predisposto il piano interforze di controllo straordinario del territorio per le feste natalizie e di fine anno finalizzato a prevenire e reprimere azioni delittuose e, più in generale, a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

I servizi di routine sono pianificati dal questore Giusy Agnello e dai comandanti provinciali dei carabinieri e della Guardia di finanza. Quelli straordinari vedono in campo la polizia di Stato, l'Arma dei carabinieri, la Guardia di Finanza e la polizia locale con il supporto di equipaggi del reparto Prevenzione Crimine Sicilia Orientale di Catania.



L'azione sinergica punta a realizzare un vasto e articolato sistema di controllo del territorio, grazie anche alla specificità delle singole componenti messe in campo. Nel corso dell'attività sono previsti numerosi posti di blocco e posti di controllo lungo

le arterie di accesso alle città, nonché nelle zone periferiche e del centro cittadino ove si registra la maggiore concentrazione di persone. Le forze impiegate, oltre ad effettuare un minuzioso pattugliamento del territorio e la verifica su strada di persone e

mezzi, garantiranno mirati controlli su soggetti gravati da misure di prevenzione, libertà vigilata ed alternative alla detenzione ovvero ristretti agli arresti domiciliari, eseguiranno perquisizioni domiciliari e personali e controlli ad esercizi commerciali (bar ed attività ricettive) ricadenti nella zona centrali.

Particolare attenzione sarà rivolta, grazie anche al contributo di equipaggi della polizia stradale e della polizia locale, al rispetto delle norme del Codice della Strada. Come detto i servizi saranno ulteriormente rafforzati sotto le feste in modo da garantire un sereno Natale ai residenti e ai numerosi turisti presenti nella nostra provincia. Per il 31 dicembre saranno previsti controlli anche nelle località balneari meta di tanti giovani amanti della vita notturna per garantire loro un sano divertimento nel rispetto delle regole.

S. M.

# Società



➔ Così le opere si manifestano come una vera onda di colori

## MODICA

➔ Nasce in città la nuova sede di Sacca che ha inaugurato con la bipersonale di due artisti diversissimi

MARIANNA TRIBERIO

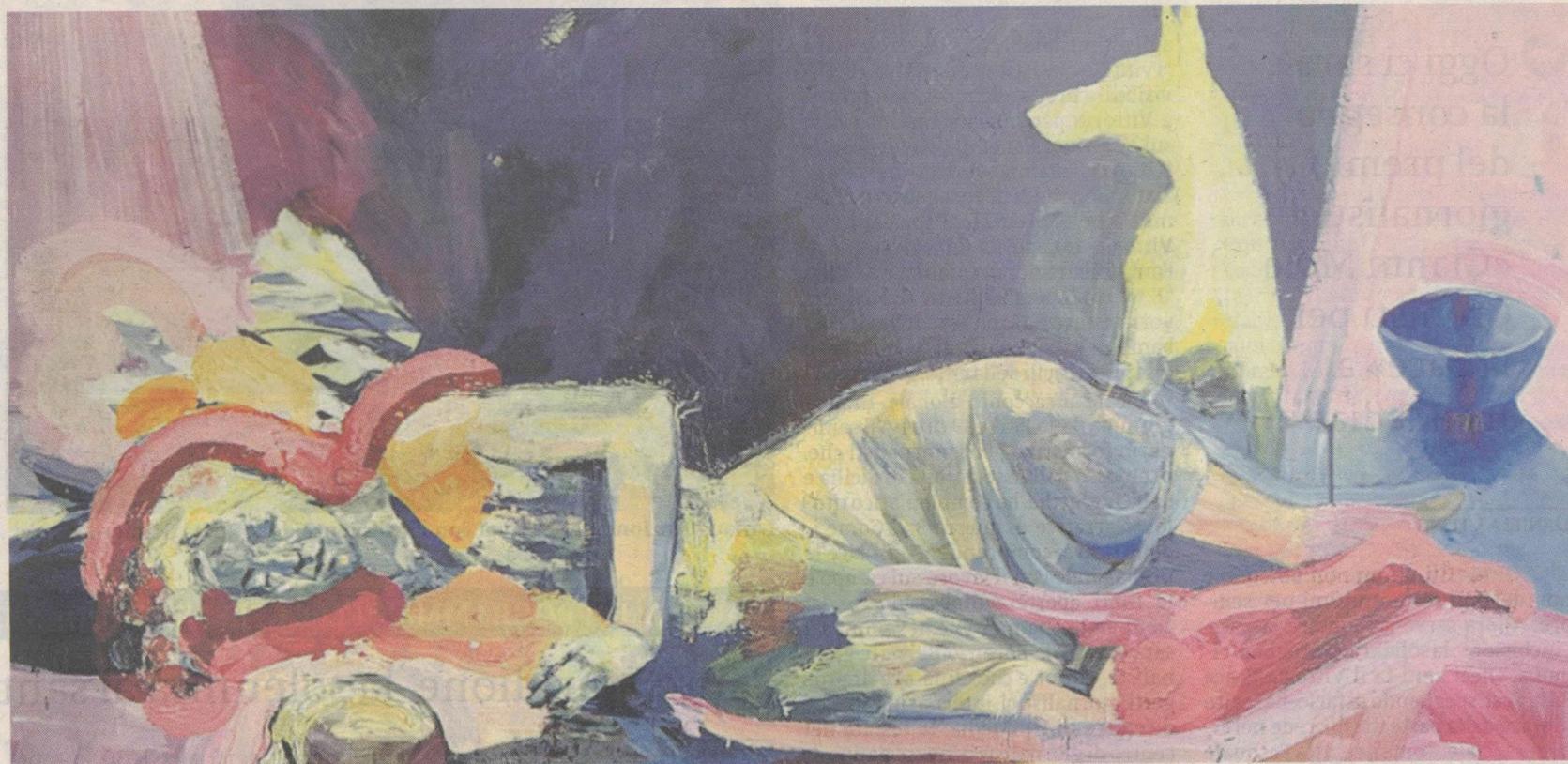
**MODICA.** Se quella patina di perfezione, di benessere, distrattamente colta al volo, fosse solo apparenza?

Nello sfrecciare di input e immagini a cui l'occhio umano è ormai abituato (come se fosse poi naturale il tempo della velocità, il tempo della superficie), rallentare un attimo e domandarsi se ciò che si vede è ciò che è, potrebbe rivelarsi sorprendente.

A partire da questo interrogativo, si sviluppa la mostra della galleria d'arte "Sacca", di Giovanni Scucces, che l'8 dicembre scorso ha aperto le porte della sua nuova sede in città, con la bipersonale di due artisti diversissimi, Giovanni Robustelli e Silvia Argiolas, legati da un tema comune: (In) Apparente Stato di Beatitudine, visitabile fino al 28 gennaio prossimo.

«Sacca nasce per promuovere artisti che hanno un legame con la Sicilia - racconta il curatore Scucces - mi piace l'idea che ci sia qualcuno che dalla nostra terra possa fare un pizzico in più per gli artisti siciliani, senza però chiudersi in un contesto solo regionale. Non a caso ho deciso di coinvolgere Robustelli, siciliano doc, e Argiolas, sarda e milanese d'adozione, con il desiderio di un confronto che sia scambio, apertura, dialogo con il diverso, a partire dal contrasto tra l'attrazione del bello e al tempo stesso la profondità che sovverte l'apparenza».

Diluite nello spazio della galleria, come una matryoska, le opere si manifestano, a primo impatto in un'onda di colori, che avvolge e travolge lo spettatore, e solo successivamente lasciano la quiete della riflessione. Uno strato dietro l'altro, velato, sembra un indovino a cui si gioca senza neanche accorgersene, fino a ritrovarsi al centro, nell'esatto punto di congiunzione tra linguaggi artistici che, uno di fronte all'altro, trovano un vocabolario in



## Un apparente stato di beatitudine

**Argiolas e Robustelli.** Il desiderio di un confronto che sia scambio a partire dal contrasto tra l'attrazione del bello e della profondità



Kiss the Skin di Argiolas e, sopra, Santa Rosalia di Robustelli

cui siamo abituati, con la speranza che possa rivelarsi un'occasione di sperimentazione e crescita».

Due approcci artistici unici eppure profondamente simili nell'eterogeneità delle tecniche e dei materiali utilizzati: le donne attraenti di Silvia Argiolas vivono la sessualità in sfumature infinite e nascondono frustrazioni, desideri, debolezze, indipendenti da ogni forma di definizione; parallelamente, il mito, la favola, del tratto raffinatissimo e poliedrico di Giovanni Robustelli.

«Ogni soggetto ha uno studio dietro - riflette Robustelli - ogni cosa è una trasposizione linguistica di gesti di ciò che ho studiato, un'interpretazione in itinere, ogni lavoro sostiene quello precedente e quello che viene dopo, nell'evoluzione di un equilibrio che è intellettuale, spirituale, materiale».

Così, la ricerca di uno stato di beatitudine del Don Quijote, paladino dei propri ideali, reinterpretato da Robustelli, diventa quasi l'immagine chiave del cammino di ciascuno, andante oltre la superficie... e l'arte non può che farsi naturale manifestazione delle domande infinite dell'uomo.

comune.

«Al centro della galleria abbiamo sistemato due tele che si avvicinano molto in colori e tecniche - spiega Scucces - e lo si nota dando uno sguardo ai tanti dettagli, proprio



**APPROCCI.** Sono unici eppure profondamente simili nell'eterogeneità delle tecniche utilizzate

per sottolineare il parlare tra due modi diversi che poi arricchiscono sempre, sia gli autori che i visitatori. Sono consapevole di aver portato un tipo di pittura lontana da ciò a



**Squadre.** Da sinistra il Vittoria sul campo dell'Atletico Catania e il Cremisi Scicli al Biazzo di Ragusa.

## Le prodezze di bomber Bojang stanno rilanciando il Vittoria

**Promozione.** I biancorossi hanno avuto la meglio nei confronti della difesa meno battuta del torneo

➔ **Pari sotto il nubifragio tra Pro Rg e Scicli mentre al Barone il Frigintini non va oltre lo 0-0**

Nel torneo di Promozione, il Vittoria risale la china grazie al successo sul campo dell'Atletico Catania. Così come era successo in Coppa Italia, a deciderci è stato il bomber Bojang. Il suo pallonetto vale tre punti. Sul difficile campo di "Zia Lisa", il Vittoria ha dimostrato il suo valore contro la difesa meno battuta del campionato. L'Atletico ha protestato a lungo per due presunti rigori, uno per tempo, non concessi. Il Vittoria ha colpito al momento giusto a metà della ripresa

D'Agosta mette una palla in mezzo per Bojang, che controlla la sfera, vede il portiere fuori dai pali e lo supera con un pallonetto. L'Atletico si butta in avanti e cerca la mischia. Potrebbe, invece, raddoppiare il Vittoria nel finale, grazie anche alla superiorità numerica per l'espulsione di Giuffrida, ma per ben due volte, prima D'Agosta e poi Conteh,

hanno sbagliato il 2-0.

È finito a reti bianche il derby tra Pro Ragusa e Cremisi Scicli disputato al "Giovanni Biazzo" sotto la pioggia abbondante che per un tempo ha trasformato il terreno di gioco in una piscina. Tra i locali esordio per Valentino Conti in difesa e Federico Bufalino in attacco. Il match è stato duro ma corretto. Poche le occasioni da reti create, con le difese che hanno fatto buona guardia lasciando pochissimo spazio ai reparti avanzati. Tra i locali da registrare un paio di interventi decisivi di Cavone.

Risultato ad occhiali tra Frigintini e Megara allo stadio "Vincenzo Barone". Il primo sussulto al 40' quando in seguito ad un calcio di punizione in favore del Megara, Sollano aveva realizzato il gol che su segnalazione dell'assistente è stato annullato per fuori gioco. Nel secondo tempo al 15' ci prova Calabrese, ma il portiere ospite para con sicurezza. Poi sono gli ospiti con Carpinteri a rendersi pericolosi, conclusione alta. Al 29' spunto di Sangiorgio bloccato. Caccamo ci prova dalla distanza e il portiere ospite in extremis riesce a deviare in ai gol, poco dopo altra parata su colpo di testa di Pianese, e poi ancora su Caccamo prima che Noukri posizionato sul dischetto del calcio di rigore fallisca il gol dell'1-0.

S.M.